

**COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO
MILANO E PROVINCIA**



COORDINAMENTO BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROVINCIA

Via dei Transiti, n. 21

20100 Milano

Tel. 02-26113524

Cell. **3391453112**

e-Mail bdtmipro@tin.it

UNO SCAMBIO DI AMICIZIE

di

Grazia Pratella

UNO SCAMBIO DI AMICIZIA

Nata nel 1999 su impulso della Provincia di Milano come gruppo di persone interessate alle Banche del Tempo (Associazioni di cui si cominciava a parlare in Italia) nel 2000 si è costituita con atto formale dotandosi di Statuto.

Inizialmente la Provincia aveva messo a disposizione del Coordinamento Milanese delle Banche del Tempo la Biblioteca provinciale e un'impiegata.

Poi dovemmo emigrare e trovammo ospitalità presso gli Scout. Successivamente il Comune di Milano chiese di lasciar libere le prestigiose sedi situate in Galleria e fummo costretti a trovare una nuova sistemazione che ci fu offerta dal Presidente dell'Auser Regionale Sergio Veneziani, dove siamo dal 2005.

Perché l'Auser? Le banche del tempo a Milano hanno avuto un impulso notevole proprio da questa associazione attraverso il lavoro di Paolo Rusin che aveva capito il valore aggregativo delle bdt rispetto a persone di varie età e provenienza; in alcuni paesi della Provincia, ma non solo, Auser e Banche del Tempo condividono esperienze come il Filo d'Argento e collaborano nell'ottica di uno spirito associativo moderno e solidale.

Ma anche a livello dirigenziale collaboriamo con scambi di convegni, formazione, ricerca comune di strategie e stili di vita più equi e solidali.

Grazia Pratella

INDICE

Tempo e solidarietà	4
<hr/> <i>Arianna Censi</i> <hr/>	
Per contattarci	5
Banche del tempo.....	6
<hr/> <i>Marco Mareggi</i> <hr/>	
Le BDT crescono e diventano rete: quali valori?	9
E' l'ora dei giovani	11
Riprendiamo un po' di storia	12
<hr/> <i>Paolo Rusin</i> <hr/>	
Scambi fra Banche Italiane	14
Date & numeri	16
E la formazione?	17
<hr/> <i>Laura Disilvestro</i> <hr/>	
Cosa accade andando in giro per l'Europa?	18
<hr/> <i>Margherita Bianchi</i> <hr/>	
Ma in pratica che si fa nelle BDT?	21
Milano 2008: quartiere per quartiere la tua BdT	24
Le BdT in Provincia di Milano	26
Le BdT di tutta la Lombardia	28
Ligio alle leggi (La normativa sulle BdT)	33
Quello che bisogna sapere per aprire una BDT	34
Come contare le ore di scambio	37
Allegati: Il regolamento per l'ospitalità	39
Allegati: Fax simile scheda di iscrizione	41
Allegati: Fax simile informativa privacy	44
Allegati: Protocollo intesa Enti Locali	45
Allegati: Convenzione con le Banche del tempo Spagnole	48

Hanno collaborato: Laura Disilvestro, Grazia Pratella, Paolo Rusin, Luigi Tomasso, Renato Zucchelli, e le BdT che ci hanno di volta in volta fornito gli aggiornamenti.

Si ringraziano gli Autori dei testi e delle immagini per il prezioso aiuto.

In particolare, si ringrazia la BdT - ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, il cui logo, delizioso e significativo, abbiamo inserito in copertina.

Tempo e solidarietà

Definirei l'attività delle Banche del Tempo con questa semplice affermazione "Tempo e solidarietà".

Nell'intenso lavoro di relazione e costruzione di "reti" portato avanti dalle Politiche di genere della Provincia di Milano, da diversi anni si apprezza e si sostiene l'operato delle Banche del Tempo perché perfettamente in sintonia con l'azione di promozione e di sensibilizzazione rivolta a migliorare la qualità della vita degli uomini e delle donne. Di fatto favoriscono le relazioni e le risorse umane.

Chi aderisce sono in particolare le donne che devono conciliare i tempi tra il lavoro, la casa e la famiglia. Perché ancora oggi, purtroppo, si deve combattere uno stereotipo culturale che vede la figura femminile legata ai lavori di cura.

Ecco che le Banche del Tempo permettono lo scambio di servizi, ricorrendo allo scambio del proprio tempo tra persone che ne hanno bisogno e persone che ne hanno disponibilità, senza chiedere un corrispettivo in denaro.

Il principio base è quello dello scambio alla pari: un'ora contro un'altra ora.

L'esistenza delle Banche del Tempo nella vita sociale di molte città, come quella di Milano, favorisce la solidarietà e l'integrazione nelle comunità locali tra singoli, i gruppi di cittadini, le associazioni, le organizzazioni e gli enti.

Così emergono e si conoscono dati relativi a criticità e virtuosismi del territorio, utili alla Provincia di Milano e ad altre Enti Locali, che intendono valutare nuove forme di gestione del welfare.

In effetti, in un clima di massima cooperazione si scambia parte del proprio tempo per soddisfare i bisogni materiali, culturali e relazionali.

Queste sono le motivazioni e le finalità condivise dalla Provincia di Milano che ha adottato nelle sue politiche e nei suoi programmi di lavoro la valorizzazione del territorio e della comunità.

Una comunità che vive il mutamento multiculturale e che deve necessariamente superare l'individualismo.

Arianna Censi
Consigliera delegata alle Politiche di genere

CONTATTI

Il **Coordinamento delle BdT di Milano e Provincia** ha sede a Milano in

Via Dei Transiti, 21 - c/o Auser. Mm1 fermata Pasteur) tel. 02 2618006

Il Direttivo in carica (anno 2008) è così composto.

Grazia PRATELLA	Insegnante	Presidente Coordinatrice	scuolacultura@hotmail.com
Laura DISILVESTRO	Insegnante	Vicepresidente Formazione	lauradisil@tiscali.it
Paolo RUSIN	Tecnico programmatore FS	Rappresentante onorario del Direttivo	paolorusin@alice.it
Margherita BIANCHI	Insegnante	Rapporti con le Banche del Tempo Estere	megbianchi@hotmail.com
Gianpiero CALVI	Impiegato	Consulenza	gian.calvi@tiscali.it
Giancarlo Castelli	Programmatore	Consulenza informatica	navigante@tiscali.it
Giovanna Moscatelli	Preside	Progetto stranieri	mgmoscatelli@libero.it
Mario POZZONI	Impiegato	Amministrazione	pozzonimario@libero.it
Luigi TOMASSO	Giornalista	Stampa e Comunicazione	spo_npd@fastwebnet.it
Renato ZUCHELLI	Consulente aziendale	Progettazione	renatozucchelli@libero.it

Per contattare il Coordinamento, telefonare allo 02 2618006 (orario 10-12, di martedì e giovedì, 15 -17 di mercoledì). Il Coordinamento ha un cellulare: 3391453112 e un proprio sito internet www.banchetempo.milano.it . Risponde alla e-mail bdtmipro@tin.it o a quelle dei componenti della Segreteria. Il Sito riporta costantemente aggiornati gli indirizzi, i numeri di telefono e le e-mail di tutte le BDT collegate. Per ulteriori informazioni contattare il sito dell'Associazione Nazionale Banche del Tempo: www.bdtitalia.altervista.org

Banche del tempo, contesti, differenze e prospettive

Marco Mareggi

ricercatore ed esperto di politiche dei tempi urbani, ha spesso collaborato con il nostro coordinamento anche con interventi ai nostri convegni.

Queste pagine riportano la relazione da lui presentata ad uno di questi convegni.

Ci è sembrata particolarmente significativa rispetto ai temi che in questo momento ci stanno più a cuore, ossia la sinergia fra le banche del tempo e gli enti locali.

1. Le banche del tempo e i loro organismi di coordinamento sembrano mostrare un buon grado di costruzione e tenuta di rapporti con le istituzioni. Esiste un'*expertise* sofisticata non presentata in quanto tale e poco o quasi mai descritta. Non si tratta di imparare a fare, piuttosto è utile che le banche del tempo esibiscano le tattiche adattive, molli e mutevolmente plasmabili con le istituzioni, ad esempio utilizzate dai coordinamenti di Torino, Firenze, Roma e Milano.

E' opportuno collocare le banche del tempo in un *contesto* ampio:

1. una voglia crescente di partecipazione e un proliferare di pratiche di *governance*;
2. una ripresa di interesse per le politiche temporali urbane e i piani degli orari delle città;
3. una ripresa delle motivazioni, delle ragioni e dei temi al femminile che sono la base comune delle banche del tempo così come delle politiche temporali urbane.

Proverò ad affrontare il tema attraverso questi tre aspetti e porre in seguito l'attenzione sulle sinergie tra banche del tempo ed enti pubblici.

1.1. Partecipazione. Una voglia crescente di partecipazione dal privato si protende verso l'azione pubblica o di interesse collettivo. Quale partecipazione nelle banche del tempo?

Le banche del tempo innescano meccanismi capaci di generare *capitale sociale* che significa la creazione di *relazioni sociali* basate sulla *fiducia* che producono esternalità positive sulla collettività.

Possiamo dire che le banche del tempo appartengono al pullulare di *pratiche sociali insorgenti* (Sandercock 2004; Paba 2003, 2004) come espressione di energie positive di trasformazione (Mareggi 2005) *che partono dalle pratiche di vita quotidiana, cioè da bisogni e desideri direttamente espressi.*

Utilizzerei questa espressione «pratiche sociali insorgenti» in una dimensione dimessa, dove si parla di interattività collettiva propositiva, progettuale, costruttiva non necessariamente provocatoria o contro l'istituzione. E' interessante pensare le banche del tempo in questo modo perché, a partire dalla volontà di scambiare tempo, agiscono sull'organizzazione della vita familiare, aiutando a conciliare vita e lavoro con informali «misure di conciliazione» (Piazza 1999), e insieme *producono servizi per la collettività.*

Con le banche del tempo si parla di una *forma diversa di partecipazione* rispetto a quello che oggi molti intendono. Non si tratta di una forma di partecipazione all'azione pubblica quanto piuttosto dell'*erogazione di servizi di solidarietà sociale* non necessariamente in una ottica

caritativa/volontaristica, che genera azioni di interesse per la collettività agendo sull'individuale, come le tante collaborazioni con le istituzioni dalle scuole ai comuni. «Nel 37,5% dei casi le banche del tempo, in cambio dei favori offerti dall'amministrazione comunale, offrono servizi utili all'intera comunità (quali la pulizia di parchi comunali, la vigilanza all'uscita delle scuole...)» (Galeotti 2004). In alcune città sono loro che permettono il "pedibus", una carovana di bambini sul percorso casa-scuola accompagnati da adulti. Si tratta sovente di servizi altrimenti impossibili da sostenere per gli enti pubblici. Si tratta di un proliferare di pratiche di *governance* che vedono crescere i protagonisti di azioni pubbliche. Le banche del tempo in taluni casi sono anche questo. E i *coordinamenti delle banche del tempo* si pongono proprio in questi termini producendo *rete tra privato, pubblico e individuale*.

1.2. Politiche temporali urbane. Siamo in presenza di una ripresa di interesse per le politiche temporali urbane in seguito ad un rinnovamento del quadro legislativo sia nazionale con la stabilizzazione di questa azione pubblica in una legge quadro (l. 53/2000) che oltre ai congedi parentali promuove e regola i piani territoriali degli orari; sia a livello regionale, dove ad esempio la Lombardia ha emanato una legge dedicata (l.r. 28/2004), ma altre regioni si sono accodate come ad esempio la Puglia. E con esse i relativi finanziamenti di sostegno vengono erogati dalle regioni ai comuni.

1.3. Ripresa di motivazioni, ragioni e temi al femminile. Si va ad agire anche con le banche del tempo su *servizi a sostegno delle rigidità temporali e spaziali*. Mentre le politiche dei tempi affrontano questo problema pensando che la città e i suoi servizi possano aiutare l'individuo, le banche del tempo lo fanno in modo diverso. Queste, si afferma da più parti, sono una facilitazione organizzativa; agiscono sulle strategie organizzative della vita quotidiana; agiscono su attività che non trovano altrimenti valorizzazione di mercato, in quanto fornite gratuitamente in ambito familiare e amicale.

2. Quali sinergie tra banche del tempo ed enti pubblici? Così come per le pratiche sociali insorgenti, è opportuno chiedersi, come propone criticamente Pier Carlo Palermo (2004, p. 204), quali sono gli interessi dei soggetti proponenti; quali intrecci con i diversi meccanismi di organizzazione sociale; e quali relazioni e mediazioni con le istituzioni.

Ad esempio, pur essendo un ambito dove sono state sviluppate, le banche del tempo ormai stanno scomparendo nei Piani degli orari; anche se per molti comuni ciò non è vero ed è più opportuno parlare di una separazione di competenze. Questo è vero in Italia in parte, dove il Piano territoriale degli orari *comunale* si consolida in una forma istituzionalizzata, ma è meno vero se parliamo di politiche temporali urbane in senso lato (politiche pubbliche che agiscono sui tempi urbani e non un piano) e ancor più se guardiamo all'Europa. Ad esempio, a Lione l'analogo francese delle banche del tempo, il SEL (System d'échange local), è il primo punto delle politiche dei tempi della Gran Lyon (2005); ma è vero anche a Rimini dove uno sguardo provinciale vede e promuove banche del tempo.

Per aiutarci a ragionare propongo di distinguere il rapporto che le banche del tempo intrattengono con gli enti locali e quello che invece i coordinamenti banche del tempo hanno con le stesse o altre istituzioni locali. Abbiamo già accennato sopra all'offerta articolata di servizi utili all'intera comunità che propongono queste associazioni.

2.1. *Rapporto delle banche del tempo con enti locali.* Ci si può chiedere come i servizi erogati dalla banca del tempo si conciliano con quelli offerti da stato e mercato. Per le banche del tempo, gli scambi di servizi attengono a una economia del terzo e quarto settore, cioè tra volontariato e reti amicali e di vicinato. Per cui queste associazioni quando agiscono ad esempio per il sostegno ad un'iniziativa di accompagnamento casa-scuola, intervengono a supporto dei genitori e della famiglia non con un ruolo di supplenza ma di complementarietà rispetto a servizi difficilmente erogabili in modo diverso da parte ad esempio di un comune.

2.2. *Rapporto del Coordinamento banche del tempo con istituzioni locali.* In Italia i coordinamenti sono numerosi, esistono a Bergamo, Milano, Trento, Verona, nel Triveneto, Firenze, Torino, Napoli, Roma; solo per farne una breve carrellata a partire dal web.

E' bene che i coordinamenti abbiano rapporti con enti sovraterritoriali? In effetti emerge che nel 2004 il 43% ha qualche tipo di rapporto a scala provinciale, non sempre afferente all'Amministrazione provinciale, come è il caso di Milano; diverso è per Torino dove la Provincia ne è promotrice e animatrice. E' forse opportuno valutare se sarebbe interessante avere rapporti anche con la Regione, un coordinamento in tal senso è in avvio in Emilia-Romagna.

E' bene una vicinanza/distanza critica con il Comune? Le esperienze sembrano suggerire che è opportuna una lontananza da un legame politico e personalizzato di appoggio/sostegno. E che forse è bene valutare due fasi del rapporto: all'inizio il Comune può essere un promotore, in seguito è bene assuma il ruolo di soggetto scambiatore. Gli scambi si vengono a configurare in forme di logistica e finanziamenti da parte dell'ente pubblico e di servizi per l'intera comunità da parte delle associazioni.

Forse bisogna pensare forme molli di accreditamento e di controllo su cui le banche del tempo sono maestre. Ritengo opportuno che questo *savoir faire* femminile, per usare un'espressione di Marinella Sclavi, diventi arte pratica, da nobilitare in un *expertise*. Questo è vero per le metodiche delle politiche temporali urbane, forse è vero anche per le banche del tempo.

Per concludere, mi sembra che il mondo delle banche del tempo sia capace di produrre capitale sociale, cioè un bene comune per molti e non solo per le associazioni (Prandini 1998), sia capace di fare *governance* in una rete attiva e agerarchica ma che dà e ha un senso di coordinamento (Le Gales 1998), di indirizzo comune, di prospettiva comune cioè un'azione pubblica "di fatto".

Marco Mareggi

Le banche del tempo crescono e diventano rete.

Riparlamo di banche del tempo perché la storia si articola e si intreccia con l'Italia e con l'Europa.

"Uniti si vince", potrebbe essere il motto delle banche del tempo.

L'esperienza di questi anni ci dice che abbiamo potuto crescere e radicarci nel territorio italiano grazie al fatto che lo spirito di scambio del tempo ci ha portati a condividere anche le esperienze e quindi a crescere insieme.

Le donne e gli uomini che aderiscono alle nostre associazioni portano tutto il bagaglio delle loro esperienze e dei loro bisogni: attraverso il tempo e la formula.

"la mia ora vale come la tua ora" si incrociano le domande e le offerte semplificando la vita di giovani e anziani.

Ma come riconoscersi fra banche del tempo per fare rete, quali sono i valori condivisi che permettono di far parte di un unico, grande gruppo?

Traiamo spunto dalla manifestazione d'intesa promossa da un gruppo di banche e coordinamenti italiani nell'ormai lontano 2004:

La Banca del Tempo

- **promuove** lo scambio di abilità e saperi al fine di attivare relazioni reciproche e solidali tra iscritti ed iscritte, in forma singola ed associata, utilizzando il tempo come misura della loro valorizzazione;
- **attiva**, attraverso l'incremento delle relazioni di reciprocità, l'uso del tempo individuale, per solidarietà, inclusione sociale, valorizzazione delle competenze di donne e uomini e il lavoro di cura, empowerment, benessere globale della persona, sviluppo di cittadinanza attiva;
- **concretizza** rapporti con enti ed istituzioni pubbliche e/o private per progettazione e programmazione di piani territoriali;
- **considerato che è** a pieno titolo soggetto politico e non partitico, come l'esperienza ha dimostrato, è attiva nel welfare locale ed incubatore di progettualità.

Da quell'anno abbiamo continuato a raccogliere dati, indirizzi, informazioni, stretto relazioni: nel 2007 è nata l'Associazione Nazionale Banche del Tempo cui il Coordinamento di Milano e Provincia aderisce e cui aderiscono molte BDT della Lombardia e della Provincia di Milano.

Nell'estate di quest'anno è nato anche il sito dell'Associazione Nazionale organizzato e gestito da Gianpiero Calvi, socio della Banca del Tempo di Buccinasco.

Aspetto estremamente interessante è la nascita della rete degli enti locali che si occupano di Banche del Tempo e vedono in questa forma di associazione un'occasione per ricreare la solidarietà e l'amicizia, sviluppando la sicurezza dei cittadini che si sentono parte del territorio in cui abitano.

E' stato firmato anche un protocollo d'intesa con l'Associazione che in Spagna (vedi foto) organizza le banche del tempo e sono in corso accordi con i coordinamenti francesi e inglesi.[\[1\]](#)

E' l'ora dei giovani

Valentina Bellinaso, Antonia Genco, Marina Ciulla, Donatella La Viola, Barbara Gigliotti, Michela Ciacci, Alberto Pandolfi

sono le giovani e i giovani che hanno esposto nella sala della Promototeca del Campidoglio le loro tesi sulle banche del tempo in Italia[2]
Prima giornata nazionale delle banche del tempo italiane: 18 Ottobre 2008

Banchetto a Milano in Piazza San Babila

RIPRENDIAMO UN PO' DI STORIA PER CHI

ANCORA NON CI CONOSCE

Ma cos'è la Banca del Tempo?

Le Banche del Tempo sono un'esperienza diffusa sul territorio nazionale e nascono allo scopo di mettere in contatto persone disponibili a scambiarsi dei servizi. Il principio su cui si basano le Banche del Tempo è l'azione quotidiana dello scambio, quindi non si fa uso di denaro per comprare o vendere servizi.

La tua ora vale quanto la mia ora

Le Banche del Tempo sono state inventate dalle donne, che per prime ne hanno intuito la carica innovativa. Nasceva il progetto di praticare e promuovere la solidarietà attraverso rapporti di reciprocità, senza distinzione di genere, di età, di reddito.

Cosa ci si scambia?

La gamma degli scambi può essere molto varia. In parte è in funzione dell'offerta (le cose che si è in grado di fare e che possono essere offerte), in parte della domanda (di cosa si ha effettivamente bisogno che possa essere soddisfatto con un aiuto in ore messe a disposizione da altri).

Perché rivolgersi a un "estraneo" per avere un aiuto?

Spesso manca una cultura della reciprocità al di fuori della famiglia. Si avverte un certo pudore nel chiedere, una più o meno palese diffidenza verso gli altri, un timore di sentirsi in obbligo.

Nell'esperienza quotidiana si vorrebbe a volte avere una giornata di 48 ore o il dono dell'ubiquità.

In taluni casi poi non si possono fare nemmeno cose semplici o urgenti per impossibilità a muoversi e non avendo parenti vicini cui chiedere aiuto.

L'alternativa è avvalersi di personale a pagamento, cosa spesso impossibile per ragioni economiche, o rassegnarsi a "non fare".

La Banca del Tempo può essere una opportunità importante in una realtà sociale in cambiamento dove le famiglie hanno spesso problemi per anziani soli in difficoltà, bambini di genitori entrambi lavoratori senza sostegno familiare vicino, malattie o depressioni.

Come superare le difficoltà culturali?

Le esperienze delle Banche del Tempo sono fondate sulla costruzione di reti di persone che imparano a conoscersi, discutono e promuovono il progetto.

La garanzia più forte deve derivare dalla consapevolezza che il tempo ha un valore.

Al di là dello status socio-culturale, del genere, dell'età, dell'etnia, tutti abbiamo una risorsa di tempo che può dimostrarsi "libera da impegni" o "satura da impegni", e nonostante ciò riusciamo anche a sprecare del tempo.

Allora la Banca del Tempo è un ambiente, un gruppo di persone che propone di **razionalizzare il tempo**, liberare il tempo soffocato e riempire il tempo vuoto. Questo è quello che cerchiamo di spiegare a coloro che ci avvicinano e dicono "...ce ne occuperemo quando avremo tempo".

Ad esempio se una madre impiega ogni mese 12 ore per accompagnare i figli a scuola, razionalizzando il tempo e mettendolo in circolo con altre persone (nonni o madri di altri bambini) riesce a usare solo 4 ore mensili per svolgere la stessa attività. Questo risparmio di tempo può essere utilizzato per aiutare gli altri, per migliorare la propria cultura, per collaborare meglio con la famiglia. Inoltre le Banche del Tempo possono diventare anche un luogo di scambio di relazioni e amicizie, migliorando il rapporto complessivo all'interno di un quartiere cittadino o di un paese.

Chi può partecipare alla banca del tempo?

Tutti, persino i più impegnati, nella logica del tempo liberato con servizi offerti da altri, possono dedicare del tempo allo scambio o alla crescita culturale.

Il fondamento di queste attività è l'autogestione del gruppo e la pari dignità dei tempi, dei saperi, delle risorse e delle esperienze delle diverse persone che non conduce alla dipendenza di qualcuno rispetto a qualcun altro.

In genere le diverse esperienze prevedono un impegno associativo. Come è regolato lo scambio?

Le soluzioni a Milano e provincia, ma anche altrove in Italia, sono varie: alcune banche hanno optato per una dettagliata contabilità delle ore date e ricevute, altre puntano sulla costruzione di regole meno precise nel calcolo ma altrettanto chiare dal punto di vista dei principi condivisi da tutti. L'importante è che il gruppo stabilisca le sue regole, le rispetti e le ritenga eque.

La BDT ripropone in forma moderna i sereni rapporti di buon vicinato che esistevano un tempo nelle case di ringhiera, nelle corti, nei paesi.

Si mettono così in moto una molteplicità di scambi per soddisfare i bisogni materiali e di relazione dei singoli, quelli propri e quelli altrui, in un clima amichevole e di cooperazione. La forza delle banche sta nel saper scalfire la solitudine, nell'accogliere l'altro mettendo da parte le differenze, nella affermazione di una propria identità, nel ritrovare lo spirito di una comunità solidale e aperta.

Paolo Rusin - Fondatore del Coordinamento delle BdT di Milano.

**CON LA RETE SI SCAMBIA ANCHE
FRA BANCHE...IN QUESTA FOTO
SONO PRESENTI: MILANO, ROMA,
ALI TERME, BARI, UDINE,
GALLARATE, RIMINI, TORINO,
GENOVA.**

date & ... persone

Anni Ottanta

Regno Unito – Nascono le prime LETS

(Local Exchange Trading System)

Francia – SEL (Système d'échange locale)

Germania – Tauschring (cerchio di scambio)

Altre esperienze: Australia, Nuova Zelanda,

Olanda, Svizzera, Stati Uniti, Giappone

1992 pensionati	Parma, la prima BdT per iniziativa UIL
1994	Banca del Tempo di Sant'Arcangelo di Romagna
1995	Nasce la vera prima BdT a Sant'Arcangelo di Romagna. Seguono Roma, Padova, Ivrea
1996 – Milano	A novembre nascono la BdT di Quarto Oggiaro (Milano) e San Vittore Olona.
1997	Nasce la BdT di Rogoredo (Milano). Seguono altre 9 Banche.
1998	Nasce il Coordinamento delle BdT di Milano e Provincia, costituitosi in Associazione nel 2000. Sempre nel 1998, si fondano altre 13 BdT.
1999	Nascono altre 14 BdT
2000	5 nuove Banche
2001	7 BdT si aggiungono alle precedenti
2002 attualmente non attive	Nascono 9 BdT, di cui 3 facenti capo alla Caritas Ambrosiana,
2003-2004	Rinasce la BdT di Niguarda e nascono altre 5 banche fra Milano e Provincia, 6 in Lombardia
2005	Il Coordinamento BdT di Milano e provincia si trasferisce presso l'Auser, in Via dei Transiti, 21
2005-2006	Nascono in Provincia le bdt di Binasco, Arluno, Assago, Tavazzano, Abbiategrasso.

2007 Nasce l'associazione nazionale banche del tempo cui il coordinamento aderisce come socio fondatore

2008 Aderiscono all'associazione nazionale 17 banche del tempo fra quelle iscritte al coordinamento, nell'Assemblea del Febbraio 2008 la Presidente del Coordinamento Banche del Tempo di Milano e provincia diventa Vicepresidente nazionale a pari merito con Nina di Nuzzo, presidente della Banca del Tempo di Ali Terme in provincia di Messina.

La Provincia di Milano firma il Protocollo d'Intesa fra gli Enti Pubblici che sostengono le banche del tempo. Elaborazione del sito nazionale www.bdtitalia.altervista.org da parte di un socio della Banca del tempo di Buccinasco

...& numeri

3.500 Soci iscritti a Milano e provincia.

Ad essi si aggiungono i familiari che in base al nostro Regolamento possono usufruire degli scambi.

95.000 circa le ore scambiate

4-8 i soci impegnati in segreteria/coordinamento delle singole BDT

70 per cento le donne costituiscono il 70% degli iscritti e gli uomini il 30%.

60 per cento i pensionati (in età attorno ai 60 anni)

titolo di studio in maggioranza i soci sono diplomati, seguono le persone con la licenza di scuola media inferiore ed i laureati.

36.000 al 31/12/2008 i visitatori del sito www.banchetempo.milano.it

Quasi 1.200 i visitatori in 2 mesi del sito nazionale www.bdtitalia.altervista.org

Tanti gli articoli apparsi sulla stampa a livello nazionale sulle Banche del tempo e il nostro Coordinamento

...E LA FORMAZIONE? UN IMPEGNO COSTANTE

Quando una Banca del Tempo nasce, solitamente grazie all'entusiasmo e all'impegno di un gruppetto di soci fondatori, è appena all'inizio della sua strada. L'esperienza delle banche precedenti, raccolta nel tempo dal Coordinamento, insegna, infatti, che ci sono continuamente molte cose da fare.

Un'associazione come la nostra è caratterizzata da un alto grado di autonomia e di spirito di iniziativa da parte di tutti i soci. Lo scambio paritario e la costruzione di relazioni solidali sul territorio che sono due dei suoi valori portanti, mettono in gioco tutta una serie di capacità che vanno identificate, messe in luce e rafforzate.

Le Banche del Tempo non vivono senza l'apporto e l'iniziativa dei partecipanti. Per questo, momenti di riflessione comuni sono tanto importanti! E il coordinamento in questi anni si è impegnato nella formazione, che considera un'esigenza primaria.

Il Coordinamento, grazie al patrocinio della Provincia di Milano e del Ciessevi, ha organizzato con frequenza annuale incontri rivolti soprattutto ai responsabili delle Banche del Tempo e agli elementi operativi, impegnati nella sua organizzazione. In effetti, anche se la banca nasce e vive con una burocrazia molto agile, basata com'è sulla corresponsabilità dei soci, è pur sempre una realtà che ha una sua struttura.

I momenti di riflessione e apprendimento collettivi hanno riguardato in questi anni tutti gli aspetti costitutivi di un'associazione: dalla accoglienza come atteggiamento dei singoli e come elemento strutturale, all'organizzazione interna, con la sua necessità di distribuzione dei compiti e di divisione delle responsabilità, allo sviluppo della capacità di socializzazione, alla costruzione di iniziative e progetti rivolti anche all'esterno.

Uno spazio particolare ha richiesto la riflessione sui valori della associazione bdt, essi hanno bisogno di essere precisati, esplicitati e diffusi con chiarezza. La Manifestazione d'intesa, carta dei valori dell'associazione nazionale che riportiamo in questo libretto, sancisce i valori in base ai quali una Banca del Tempo può essere considerata tale. Su questo tema abbiamo lavorato spesso sia in momenti formativi che in convegni annuali.

In questi anni abbiamo utilizzato degli esperti che hanno collaborato con noi. Hanno risposto alle esigenze locali che andavano da come movimentare e ampliare gli scambi, a come costruire un progetto e valutarne poi il risultato, a come conciliare socializzazione e scambi o rendersi maggiormente visibili agli altri.

Inoltre in questi due ultimi anni ci siamo impegnati nella costruzione della rete delle nostre associazioni sia a livello cittadino che provinciale. Le banche che si sono registrate nell'**bacheca** del sito adesso rappresentano una rete che con le voci '**chiedo, offro e informo**' diffonde le proposte dei soci, le richieste e offerte, e le iniziative delle banche. Questa bacheca per ulteriore comodità, è inviata telematicamente ai soci.

Il referente informatico è un punto di riferimento per i soci rispetto a tutte le problematiche legate alla rete.

Vogliamo sottolineare che c'è un altro modo per formarsi: spesso i coordinamenti o le singole banche organizzano incontri, feste, convegni aperti a tutti gli interessati, su diversi temi. Questo è un modo molto interessante per continuare la formazione. Partecipare a questi incontri è un'occasione per approfondire, uscire dal guscio, conoscere nuove realtà e sviluppare collegamenti.

Un ultimo strumento per autoformarsi, semplice ma efficace, consiste nel visitare con regolarità i siti del Coordinamento bdt di Milano e provincia (www.banchetempo.milano.it) e dell'Associazione nazionale (www.bdtitalia.altervista.org). Lì si possono trovare utili informazioni sullo stato della associazione, documenti utili per l'organizzazione della bdt, l'elenco delle banche attive sul territorio, scadenze e iniziative.

Nei siti sono anche conservate le interviste e i filmati che molte tv hanno realizzato sul valore dello scambio. Questi possono essere anche un utile contributo per fare formazione e informazione all'interno delle Banche del tempo o per animare una riunione.

Laura Disilvestro

Vicepresidente e Responsabile della formazione.

COSA ACCADE andando in giro per l'Europa?[3]

L'incontro con le BDT di Barcellona ha dato il via a un'esperienza importante e significativa.

Tutto è incominciato nell'autunno del 2006, quando siamo stati contattati da Josefina Altes dell'associazione Salud y Familia, che coordina le BdT spagnole.

Proponeva uno scambio fra le nostre banche e quelle di Barcellona.

Il suo invito è stato diramato attraverso il nostro bollettino: io mi sono immediatamente entusiasmata al progetto, come me molti altri soci hanno segnalato la propria disponibilità e subito dopo Natale abbiamo avuto i primi incontri per organizzare il viaggio.

Naturalmente la proposta era allettante e molti avrebbero voluto partecipare, ma è stato davvero difficile mettere d'accordo tutti, trovare una data per il viaggio e definire le modalità di questo primo scambio.

Tutte le nostre iniziative sono caratterizzate da grande entusiasmo e dalla condivisione delle scelte: questa è la nostra forza, in qualche caso il nostro limite.

In questo caso si è reso necessario cercare una mediazione fra richieste, esigenze e aspettative diverse.

Quando? Con che programmi? Con chi? Cosa dobbiamo aspettarci?

Le Banche del tempo non sono certo un'agenzia di viaggi e le risposte non c'erano, bisognava cercarle insieme.

Le povere Josefina e Isabel , referenti spagnole (anzi, catalane!) del progetto sono diventate matte perché si affannavano a chiedere notizie e noi, da bravi italiani, abbiamo fatto pasticci fino all'ultimo....

Ad aprile 2007 siamo partiti in 7, ma chi doveva arrivare in treno è arrivato in aereo il giorno dopo, chi doveva arrivare di giorno è arrivato di notte,

insomma a Barcellona le cene che erano state preparate per accogliere gli amici italiani si sono raffreddate!

Nonostante tutto ci hanno "sopportato" e le bellissime giornate che abbiamo passato insieme hanno posto le basi di un'amicizia destinata a durare nel tempo.

Gli accordi erano che prima o poi noi avremmo restituito l'ospitalità in Italia, ma non si sapeva quando questo sarebbe accaduto.

L'occasione è arrivata prima del previsto perché il 12 maggio 2007 a Milano si è tenuto il Convegno Nazionale delle BDT ed ecco che le spagnole, molto più serie e organizzate di noi, sono arrivate, tutte insieme e puntuali come una squadra di calcio. Josefina, Isabel, Neus, Mercedes e Rosa, che abbiamo accolto con simpatia e dopo pochi giorni salutato alla partenza fra lacrime e sventolare di fazzoletti.

Le giornate passate insieme a Milano ci hanno aiutato ad approfondire e consolidare la nostra amicizia e hanno confermato quello che tutti sapevamo già, e cioè che davanti a un piatto di paella o di spaghetti e un buon bicchiere di vino non ci sono barriere, neanche linguistiche!

Insomma, mangiando, bevendo e parlando fra di noi, non si sa bene in che lingua, ci sono venute delle belle idee e abbiamo deciso di organizzare un incontro di cucina italiana e spagnola.

In ottobre Josefina, Neus e Isabel , sono arrivate con tanti grembiuli con il logo della BDT per iniziare a cucinare e... mangiare.

Per fare questo ci siamo trasferite in una grande casa di campagna, dove un giorno siamo state raggiunte da tutti gli amici italiani partecipanti al primo scambio.

Anche se può sembrare che si sia fatto solo baldoria, è importante dire che questi scambi hanno creato amicizie, solidarietà , complicità, ci hanno aiutato a conoscerci meglio e a capire come le esperienze delle BDT possano essere comunicate e condivise, come la pratica dello scambio e della solidarietà possa superare qualsiasi barriera, che sia nazionale, linguistica o altro.

Da allora non abbiamo più smesso di vederci, andiamo e torniamo da Barcellona ogni volta che un volo lowcost ce lo permette...

Noi abbiamo partecipato ai loro convegni e loro hanno partecipato ai nostri.

Il 9 novembre del 2008, nel corso di un convegno a Barcellona, la nostra amicizia è stata siglata da un vero e proprio protocollo di intesa fra l' Associazione Nazionale delle BdT italiane e quelle spagnole.

Adesso speriamo che questo accordo possa estendersi anche ad altri paesi europei, e che in futuro la pratica degli scambi possa valicare i confini della Catalogna!

Margherita Bianchi

Ma, in pratica, che si fa nella BdT?

Forse si fa prima a dire quello che non si fa. La fantasia e l'iniziativa dei soci delle BdT non hanno limiti. Scorrendo i vari elenchi, ci si trova di tutto. Ovviamente, le BdT non possono svolgere attività di carattere sanitario o di assistenza per le quali le leggi prevedono specifiche abilitazioni professionali. Ecco ora un elenco classico.

Aiuto domestico	Cerco compagnia per:
Bucato	Andare al cinema
Cambio abiti armadi (aiuto)	Ascolto musica in casa
Consigli per la casa	Concerti di musica classica e jazz
Lavori domestici	Concerti rock
Lavori domestici piccoli	Visite mostre
Manutenzioni, lavoretti e riparazioni	Passeggiate in bicicletta
Manutenzione mobili	Passeggiate in città e fuori porta
Pulizie di primavera (aiuto)	Shopping
Riordino ambienti/casa	Teatro d'opera lirica e di prosa
Stiratura	Trekking in montagna
Tinteggiatura (aiuto)	
Traslochi (aiuto)	
Animali e piante	Attività sportive
Cat sitting (presso loro domicilio)	Lezioni di:
Cat sitting (ospitalità)	Danza latino-americana
Consigli per la cura delle piante	Danza moderna
Cura animali	Nuoto
Cura giardino o piante d'appartamento	Sahaja yoga
	Tai chi chuan

Dog sitting (presso loro domicilio)	Tennis
Dog sitting (ospitalità)	
Lavori manuali	Tecnologie
Bomboniere	Lezioni di computer
Bricolage-soluzioni per la casa	Stesura stampa testi al computer
Composizioni floreali	
Cartapesta, pasta di sale, terracotta	
viaggiare, trasportare	Leggere, parlare, studiare
	Francese – Inglese - Italiano
Viaggi e servizi vari con l'auto	Materie scolastiche
	Lettura o scambio di giornali e libri
Bambini	Cantando ballando
Accompagnare a scuola	Incontri di ricerca musicale
Accompagnare per attività sportive e ricreative	Canzoni tradizionali del repertorio popolare, operaio e contadino.
Assistenza per compiti	Ballo e lezioni di ballo
Attività ludiche	Cura della persona
Baby sitting	
Baby sitting (ore serali)	Colorazione capelli
Compagnia doposcuola per bambini	Compagnia bambini e anziani
	Iniezioni (infermiera)
	Massaggio
Scambi di sapere	
	Estetico
Conoscenze culturali varie	

Guida all'ascolto dell'opera lirica	Rassodante
Lezioni di chitarra	Shiatsu
	Trattamento Reiki
Mangiare e bere	Burocrazia e commissioni
Aiuto in cucina	Accompagnamento dal medico
Aiuto organizzazione preparazione cene e parties	e Commissioni pubblici uffici
Aiuto preparazione dolci	Disbrigo pratiche
Consigli pratici per cucinare	Piccole commissioni
Consigli sui vini	Prenotazioni visite mediche
Dolci e pietanze su ordinazione	Ritiro certificati
Vestire, cucire	Varie
Lavori a maglia	Accompagnamento anziani
Lavori di cucito piccoli	Apprendere nuove cose
Lavori di rammendo maglia	Compagnia anziani
Lezioni di :	Consigli per gli acquisti
Cucito	Feste (aiuto per organizzazione e preparazione)
Lavoro a maglia	Sorveglianza casa
Rammendo – Ricamo - Uncinetto	
Progetti	Collaborazione alla BdT
Ricerca e organizzazione di progetti in collaborazione con altre Associazioni o Enti pubblici o privati.	Accoglienza nuovi soci
	Aiuto organizzazione momenti conviviali e di incontro con i soci
	Segreteria

Milano 2009: quartiere per quartiere, la tua BdT

Questi dati sono aggiornati a Dicembre 2008 e hanno esclusivamente valore informativo. Segnalate alla mail bdtmipro@tin.it eventuali imprecisioni o mancanze (delle quali ci scusiamo). I dati aggiornati saranno in tempo reale sul sito www.banchetempo.milano.it e sulle future edizioni di questo libretto.

COORDINAMENTO BDT - MILANO E PROVINCIA	c/o Auser	Via Transiti,21 dei 20127 Milano	bdtmipro@tin.it 02 2618 006 339 1453 112
--	--------------	---	---

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO[4]	CIESSEVI	Piazza Castello, 3 Milano	sportello@ciessevi.org
-----------------------------------	----------	------------------------------	--

MILANO BONOLA	Centro Iniziative Sociali	Via Uruguay,11/2 20151 Milano	02 3087 479 banca.arcobaleno@virgilio.it
MILANO LORETO	c/o Circolo Culturale	Via A.Costa, 20 20124 Milano	bdtviacosta@virgilio.it 02 2614 3328
MILANO CENTRO STORICO	c/o Bdt Niguarda	Via Passerini, 18 Milano	centrostoricomi@yahoo.it
MILANO ISOLA	c/o Arci	Via Borsieri, 2 ang. De Castiglia	bdt@arcimetissage.org
MILANO CITTA' STUDI	c/o Studio Medico	P.za Giolitti,6 20100 Milano	bdt_passatempo@libero.it

MILANO SUD EX ROGOREDO	c/o Arci Pessina	Via S. Bernardo, 17 Chiaravalle Giovedì 16 - 18	bdtmilanosud@hotmail.it lauradisil@tiscali.it
MILANO BUENOS AIRES	c/o ass La famiglia	Via Casati, 5 20124 Milano	assfamiglia@tiscalinet.it
MILANO NIGUARDA I 4 cantoni	Sede in convenzione	Via Passerini, 18 20162 Milano	bdt.milanoniguarda@gmail.com
MILANO ORA X ORA	Sede in convenzione	Via delle Betulle, 39 Milano	fiorenzabonasio@yahoo.it
MILANO QUINTO ROMANO	c/o Acli	Piazza Madonna d. Provvidenza, 1 Milano	bdtcarpediem@libero.it
BDT 4 CORTI	c/o laboratorio sociale	Via Barrili, 21 Milano	Bdt4corti@gmail.com
Bdt Milano Lambrate	In cerca di sede		bancadeltempolambrate@yahoo.it

LE BDT NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MILANO

ABBIATEGRASSO	.	Via Motta, 14 Abbategrasso	bdt.abbiategrasso@libero.it 02 94965261
ARLUNO	Sede sabato 10 - 12	Via Villoresi, 20 Arluno	02 9039 92351 bdt.arluno@libero.it
ARESE	Forum delle Associazioni giovedì 9 - 12	v.le Resegone,14 Arese	bdt.arese@libero.it Renato Zucchelli 0293582547 3388774457
BRESSO Auser SOLOTEMPO	Sede delle Associazioni	Via Bologna, 4 Bresso	solotempobresso@hotmail.com scuolacultura@hotmail.com
BINASCO	Comune		Servizi sociali del Comune
BUCCINASCO Banca del tempo e dei Saperi	Sede delle Associazioni	Via Marzabotto, 9 Via V. Emanuele, 13/a (solo giovedì e venerdì ore 16 - 18)	02 4571 5758 bancatempo_buccinasco@yahoo.it
CASSINA DE' PECCHI AUSER	Presso Centro Borsellino	Via Mazzini	mariopozzoni@tiscalinet.it 02 9520 764
CERNUSCO S/N Vivere il tempo Auser	Biblioteca Comunale	Via Cavour, 51 Cernusco s.n.	Piero Valsana bruna_biondi@libero.it
INZAGO Tempo Idea	Sede	Via Brambilla, 6	Cell. 347 647 7357 tempo.idea@libero.it
LEGNANO	C/o AUSER Giovedì: 21-22.30 sabato: 17.30-18.30	Via Barbara Melzi 54 Legnano	0331 548633 tel - fax bdtlegnano@infinito.it
MELEGNANO	Spazio delle Associazioni	P.zzale delle Associazioni	02 9823 3172 bdtmelegnano@libero.it

MONZA e Brianza	Casa del Volontariato	Via Correggio, 58	bancadeltempomonza@libero.it BDT.monza.brianza@fastwebnet.it
OPERA	Sporting Club	Via Mirasole, 9	bdt.opera@libero.it 3336246451
ROZZANO	Comune		tempi.rozzano@comune.rozzano.mi.it 348 763 8909-025472757
PESCHIERA BORROMEO L'isola che non c'è	Presso Circolo ARCI	Via 2 giugno, 54 Peschiera B.	isolachenonce@email.it a.paris8@comm2000.it
RHO-Pero Perolà c'è	Spazio Associazioni	Via Volontari del Sangue	bdt.perhola@libero.it
TAVAZZANO	Comune		risorseservizi@virgilio.it
VIMERCATE 25° ora	Sede segreteria: lun 10.30/11.30 merc 21 -23	Via V. Emanuele, 28 Vimercate	039 66 12 144 banca25ora@yahoo.it

Dati aggiornati a Dicembre 2008

Logo della BdT di Inzago (Milano)

LE BdT DI TUTTA LA LOMBARDIA (*)

ProvComune	Nome	Indirizzo	e-mail	tel
BG Bergamo	della BdT Coordinamento		officinadeltempo.bg@virgilio.it	
BG Bergamo	CONCA FIORITA	P.le Goisis, 6		
BG Bergamo	LONGUELO	Via Mattioli,12/a		
BG Bergamo	CENTRO	Via Borgo Palazzo. 16	donatpag@iol.it	
BG Bergamo	Darsi Tempo	Via Locatelli, 20		
BG Albino	C/to CGIL	Via Roma, 56		
BG Ponte Pietro	SanPONTE PIETRO	SANVia Trento Trieste, 24 Via		
BG Presezzo	PRESEZZO	Montessori, 83 Via		
BG Seriate	SERiate	Paterno, 42 Via B.		
BG Treviglio	TREVIGLIO	Rozzone, 1		
BG Trescore		Via Cesare	giocoarmonia@libero.it	
BS Bovezzo	BOTTEGA DEL TEMPO	Battisti, 52		
BS Brescia	BRESCIA	Via Corfù, 100		
BS Capriano del Colle	delCAPRIANO DEL COLLE			
BS Montichiari		Viale Europa,12/a Via	Carlo Scattolini	
BS Brescia	LA CLESSIDRA	Cimabue,18/B Via		
BS Brescia	LA SVEGLIA	Traversa 12° - 58/A Via	roberto@dracmanet.com	
BS	MARCHENO	Rinaldini, 5 Via		
BS Pisogne	BDT Pisogne	Valcamonica Piazzale		
CO Lomazzo	LA TROTTOLA	Novembre, 2 Via	bdt.lomazzo@gmail.it	
CO Como	ASS. COMASCA DEL TEMPO	GrandiI, 21		
CO Como	Il Pozzo dei		ilpozzodeidesideri@emporiodonna.it	

ProvComune	Nome	Indirizzo	e-mail	tel
CR Cremona	della BdT Desideri La Danza delle Ore	Piazza	mariuccia.minelli@e-cremona.it	
LC Cassago Brianza	CASSAGO BRIANZA	Trento Trieste	e	
LC Olgiate Molgora	BDT Olgiate		bdtolgiate@yahoo.it	
LO S. Angelo Lodigiano		Danila	info@donneedonne.it	
MN Castel Goffredo	CASTEL GOFFREDO	P.za Mazzini, 1 P.za	cleopatra.giazzoli@ libero.it	
MN Marmirolo	TEMPI MODERNI	Allende, 1		
PV Vigevano	KRONOS	Via L. da Vinci		
PV Pavia	Kaires	Comune di Pavia		
SO Comune Montagna	diCOMUNE MONTAGNA	DI Via Piazza, 19	acmontagna@provincia.so.it	
SO Sondrio	IL GIRASOLE	Via Petrini, 14	mpedrola@libero.it	
VA Gallarate	Banca Tempo Gallarate	del Via del popolo, 1/3 V.le	info@bancadeltempo.net www.bancadeltempo.it	
VA Luino	LUINO	Rimembranze, 6/C	bancadeltempoluino@libero.it	
VA Saronno	SARONNO	Via San Giuseppe, 36		
VA Tradate	TRADATE	Via Ugo Foscolo, 1		
VA Valle Olona	VALLE OLONA		vania.sergio@libero.it	
VB Domodossola	DOMODOSSOLA	Pza Rep. Ossola, 1		

(*) I dati riportati sono stati aggiornati. Ci scusiamo per eventuali imprecisioni. Per gli aggiornamenti: www.banchetempo.milano.it e

www.bdtitalia.altervista.org

Settimo Torinese, convegno nazionale Banche del Tempo 2008 e firma del protocollo d'intesa fra gli Enti Pubblici che sostengono le Banche del Tempo Ligo alle leggi

Per approfondire: Ciessevi (02 45475857) o Coordinamento BDT (02 2618006-3391453112)

Legge Regionale Lombardia per la "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo" n. 28/1996. [5]

Questa legge prevede che le associazioni non di volontariato, e tra queste anche le banche del tempo, possono iscriversi nel "Registro Provinciale dell'Associazionismo" istituito presso l'Amministrazione Provinciale, al fine di poter accedere ad agevolazioni e finanziamenti. Per l'iscrizione è richiesto in particolare che l'associazione abbia uno statuto, che lo statuto contenga alcune norme previste dalla Legge e che l'associazione abbia svolto attività da almeno due anni.

Legge Regionale Lombardia "Politiche regionali per la famiglia" n. 23/1999.[6]

Questa legge prevede, attraverso un bando annuale, il finanziamento di progetti specifici per la creazione di nuove banche del tempo e per specifiche iniziative delle banche del tempo medesime.

Per quanto riguarda il comma 6 dell'art. 5 è stato chiarito con la Regione che le banche del tempo non sono da confondere con il volontariato regolato dalla Legge nazionale 266/91 e dalla Legge regionale 22/93, ma il loro ruolo va inteso secondo l'art.27 della Legge nazionale 53/2000, che pur nella gratuità (senza circolazione di denaro) prevede che si scambino in un rapporto paritario di reciprocità e mutualità. Questo sta evitando di penalizzare i progetti propri delle banche del tempo nella concessione di finanziamenti.

All'articolo 4 comma 1 lettera d) la legge prevede:

realizzare l'attività di organizzazione delle banche del tempo di cui all'art.5, comma 6, o di altre attività che favoriscano il mutuo aiuto tra le famiglie per l'espletamento delle attività di cura, sostegno e ricreazione del minore;

All'articolo 5 comma 1 lettera a) la legge prevede:

organizzare ed attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione di "banche del tempo";

All'articolo 5 comma 6 la legge prevede:

Per "banche del tempo", ai fini del comma 1, lettera a), si intendono forme di organizzazione mediante le quali persone disponibili ad offrire gratuitamente parte del proprio tempo per attività di cura, custodia ed assistenza, vengono poste in relazione con soggetti e con famiglie in condizioni di bisogno. Il collegamento e l'intermediazione tra i soggetti interessati alla banca del tempo sono svolti da associazioni senza scopo di lucro.

Legge della Regione Lombardia 28 Ottobre 2004 n. 28 – Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città

Art. 1

1. Con la presente legge la Regione promuove il Coordinamento e l'amministrazione dei tempi degli orari e delle città al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano anche temporaneamente.
2. La presente legge interviene nel rispetto delle disposizioni di cui ai cap. 1° e 6° della legge 8 Marzo 2000 n. 53 (disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città) e dell'art. 5°, comma 7 del decreto legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)

----- omissis -----

Art. 6 Comma e:

Progetti finalizzati alla promozione e costituzione di associazioni denominate "banche del tempo" al fine di favorire un uso del tempo per fini di reciproca solidarietà e interesse...

Legge della Regione Lombardia 14 Febbraio 2008 n. 1– Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso

Art. 36

1. La Regione, in applicazione dei principi e degli obiettivi di cui alla legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 (Politiche regionali per la famiglia), e in attuazione al principio di sussidiarietà, in base al quale vengono gestite dall'ente pubblico le funzioni che non possono più essere adeguatamente svolte dall'autonomia dei privati come singoli o nelle formazioni sociali in cui si svolge la loro personalità, valorizza e sostiene la solidarietà fra le famiglie, promuovendo le associazioni e le formazioni di privato sociale rivolte a:

a) organizzare e attivare esperienze di associazionismo sociale, atto a favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e di cura familiare, anche mediante l'organizzazione di "banche del tempo";

-----omissis-----

6. Per "banche del tempo", ai fini del comma 1, lettera a) si intendono forme di organizzazione mediante le quali persone disponibili ad offrire gratuitamente parte del proprio tempo per attività di cura, custodia ed assistenza, vengono poste in relazione con soggetti e con famiglie in condizioni di bisogno. Il collegamento e l'intermediazione fra i soggetti interessati alla banca del tempo sono svolti da associazioni senza scopo di lucro.

Leggi Nazionali

n. 53/2000 – art. 27 - Sostegno della maternità e paternità, diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città".

1. Per favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse, gli enti locali possono sostenere e promuovere la costituzione di associazioni denominate "banche del tempo"

2. Gli enti locali, per favorire e sostenere le banche del tempo, possono disporre a loro favore l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione. Possono altresì aderire alle banche del tempo e stipulare con esse accordi che prevedano scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto a favore di singoli cittadini e della comunità locale.

Tali prestazioni devono essere compatibili con gli scopi statutari delle banche del tempo e non devono costituire modalità di esercizio delle attività istituzionali degli enti locali.

Decreto per il "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"(Onlus) n. 460/97.

"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" n. 328/2000.

Questa legge oltre a prevedere in forma universale molte opportunità per le cittadine e i cittadini che si trovano in difficoltà per ragioni economiche, di salute o di altra natura, per i bambini, per gli anziani, e per le famiglie, prevede anche la possibilità che possano svolgere un ruolo sociale integrativo nell'assistenza ai deboli anche le associazioni che praticano la solidarietà nella forma della mutualità e dall'auto-aiuto, così come stanno facendo le banche del tempo.

Legge n. 383/2000 - Disciplina delle associazioni di promozione sociale.

Riguarda tutte le associazioni che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati e/o terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. Fra queste associazioni rientrano anche le Banche del tempo.

Quello che bisogna sapere per aprire una banca del tempo

Da quello che abbiamo letto nella legislazione riportata nelle pagine precedenti, la Banca del Tempo si configura generalmente fra le associazioni di promozione sociale (aps) che hanno un loro registro nazionale o regionale cui ci si può iscrivere.

L'iscrizione non è obbligatoria ma consente di ottenere riconoscimento e vantaggi fiscali.

E' opportuno peraltro che ogni associazione sia registrata presso il Comune di appartenenza.

Presso i Comuni sono presenti gli albi delle associazioni che permettono fra l'altro l'accesso ai fondi comunali.

La Banca del Tempo alcune volte viene organizzata dai Comuni stessi che vedono in questa forma di partecipazione una facilitazione alle fasce di cittadini deboli o anche semplicemente una forma di razionalizzazione del tempo nella città.

Ma altrettanto spesso sono gli stessi cittadini che pensano di autoorganizzarsi con una forma di mutuo aiuto quale quella della BDT.

Le persone interessate si incontrano e dichiarano le loro richieste e offerte che vengono gestite dal gruppo organizzativo attraverso degli elenchi che possono essere dati ai soci o trattenuti dal gruppo stesso e gestiti attraverso una segreteria.

Per la tutela della privacy abbiamo predisposto, in collaborazione con il Ciessevi che fornisce anche assistenza legale alle associazioni, un modello di scheda di iscrizione, inserita fra gli allegati di questa pubblicazione.

Attraverso questo modello la segreteria compilerà e aggiornerà gli elenchi delle richieste e offerte dei soci.

Prima di diventare soci di una BDT verrà fatto un colloquio col presidente o un responsabile per favorire la conoscenza del nuovo socio e prima di attivare gli scambi veri e propri è opportuno che il nuovo iscritto frequenti la sede dell'associazione e conosca i soci.

Per favorire la conoscenza fra i soci si attueranno attività di socializzazione.

E' quindi importante che ci sia una sede che in alcuni casi è presso altre associazioni, in altri casi può essere concessa dai Comuni in convenzione.

Anche qui la prassi è diversa Comune per Comune.

Alcune volte i Comuni chiedono in cambio della sede ore di attività, che possono essere rappresentate anche dallo stesso orario di apertura.

Infatti spesso la BDT diventa un luogo di ascolto dei bisogni inespressi della cittadinanza.

La composizione sociale delle nostre città è sempre più di piccoli nuclei formati sia da giovani che da anziani.

Gli anziani soprattutto che non svolgono più attività lavorativa, vengono a trovarsi in condizioni di isolamento spesso totale, alcuni non hanno nessuno con cui parlare. La BDT è uno sportello di ascolto che riesce in alcuni casi a sostituire la famiglia o l'amicizia mancante.

Non è possibile per un Ente Pubblico, perché fuori dalle sue competenze, svolgere questa funzione che pure è importante e preventiva.

Attraverso l'ascolto si possono evidenziare bisogni sui quali successivamente l'Ente Pubblico può intervenire.

Si tratta di creare una sinergia non sempre facile da attuare perché molto dipende dalla capacità e dalla costanza del gruppo dirigente. Le banche più longeve sono anche quelle che riescono meglio a creare le sinergie. La banca del tempo è dunque un luogo dove sperimentare pazienza, tenacia, capacità di ascolto e di presenza.

Quello che conta in partenza è una buona organizzazione.

Per diventare associazione occorre:

- lo statuto (fac simile scaricabile dal sito www.banchetempo.milano.it.)[\[7\]](#)
- il regolamento (fac simile scaricabile dal sito come detto sopra)

Poi si terranno:

- Le schede di iscrizione
- il registro dei soci *
- il libro dei verbali delle assemblee e dei direttivi *
- un libro contabile* [\[8\]](#) in cui registrare in modo prudente e ordinato le entrate e le uscite di cassa sempre documentate a scontrini, ricevute, fatture. I documenti vanno conservati
- i soci avranno un numero di conto corrente come in una vera banca
- ai soci viene dato il libretto degli assegni che verrà rinnovato ogni volta che gli assegni finiscono
- la segreteria della banca terrà conto delle ore a debito e a credito
- anche la banca può andare a debito o credito per ore di segreteria o di attività di socializzazione
- il codice fiscale può essere richiesto presso l'Ufficio imposte;
- lo statuto può essere registrato presso l'Ufficio delle imposte pagando circa 270,00 euro; [\[9\]](#) la registrazione viene effettuata dal Presidente dell'associazione, **non occorre notaio**, certifica la nascita dell'associazione nella data dichiarata;
- l'associazione comunque esiste indipendentemente dalla registrazione dello statuto;

- è consigliabile ma non obbligatorio stipulare un'assicurazione per eventuali danni causati dai soci nello svolgimento del mandato; l'assicurazione copre la persona che in caso contrario è responsabile di eventuali danni, tranne nel caso del trasporto perché l'assicurazione auto dovrebbe sempre prevedere il rimborso dei danni per il terzo trasportato. Alcune assicurazioni hanno predisposto dei pacchetti appositi per le Banche del Tempo.

- se i locali non sono di proprietà del Comune che è obbligato a assicurare tutti i suoi locali, verificare che chi ci ospita abbia assicurato la sede; in caso contrario occorre assicurarla.

COME CONTARE LE ORE DI SCAMBIO.

Le banche del tempo hanno un valore economico:

le donne, come si sa, svolgono generalmente oltre al lavoro fuori casa anche quello casalingo, che non va però ad incidere sul **PIL**.

Quindi dobbiamo dire che questo lavoro non ha valore?

Pensiamo alla cura dei bimbi piccoli e poi dei giovani adolescenti da seguire a scuola verificando i compiti, parlando con gli insegnanti, accogliendo gli amici, sviluppando relazioni, e poi seguire gli anziani, organizzare la vita quotidiana, seguire la contabilità familiare e così via.

Le donne sanno quanto costa loro il lavoro che il PIL non mette in evidenza.

Le banche del tempo vogliono far emergere il valore economico del lavoro di cura che viene svolto, oltre ad altre attività, dai soci delle banche del tempo.

Sviluppare reciprocità, solidarietà, relazione ed amicizia in territori molto spesso ostili e chiusi a riccio ha un valore sociale ed economico importante perché è prevenzione.

Per dare valore a questo tempo i soci e i correntisti calcolano le ore impiegate nelle attività che abbiamo visto elencate in una pagina precedente.

La segreteria della banca tiene un vero e proprio registro, ha della modulistica e un libro giornale e delle schede più o meno sofisticate che tengono conto del tempo scambiato in base al principio che un'ora di tempo vale un'ora.

Il Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia ha elaborato una serie di moduli che permettono di registrare sia le ore che la contabilità vera e propria nel caso in cui si debba utilizzare anche del denaro (iscrizioni, finanziamenti da enti pubblici, donazioni).

Tutta questa documentazione è a disposizione delle banche aderenti al Coordinamento. E' allo studio anche un sistema di registrazione direttamente dal sito.

Qualche precisazione utile

Come si contano le ore in caso di attività di gruppo?

Se per esempio un gruppo di soci usufruisce della lezione di inglese di un socio esperto, ognuno di essi paga il numero di ore goduto, il socio esperto riceve esattamente il numero di ore offerto e quelle che crescono vanno accreditate alla bdt e servono a potenziare il monte ore della banca e a pagare i servizi di segreteria e organizzazione.

Come si contano le ore per attività sociali?

Quando un socio accetta di rappresentare la bdt in occasione di convegni, incontri con altre bdt, colloqui con aspiranti soci, le ore impiegate in questa attività sono un credito e vengono pagate dal monte ore della banca. Se invece frequenta un corso di formazione gratuito ed acquisisce competenze nuove, le ore di frequenza sono conteggiate in debito sul suo conto.

Come si conteggia il trasporto in macchina in occasione di una gita o una uscita organizzata dalla bdt?

Ogni socio trasportato paga al guidatore padrone dell'auto le ore di viaggio, il guidatore riceve le ore effettive di guida fatta e quelle che crescono vengono accreditate alla bdt. Ovviamente le spese vive di benzina, autostrada, parcheggio vengono divise tra i membri dell'equipaggio.

Come si contano le ore quando si scambia con un socio di una altra banca?

Il socio A dà l'assegno al socio B che ha dato il tempo, la segreteria della sua bdt apre un conto intestato alla bdt di B e accredita le ore, contemporaneamente la segreteria della bdt di B apre un conto alla bdt di A su cui addebita le ore fatte mentre accredita al suo socio il tempo utilizzato.

Inseriamo qui sotto un esempio di modello di scheda socio, facilmente compilabile attraverso un programma in excel predisposto dal referente informatico del Coordinamento Giancarlo Castelli, disponibile presso il Coordinamento. Il programma fornisce sia il numero delle ore annuali totali che il numero delle ore suddivise per servizio, oltre naturalmente alla situazione dei singoli soci.

sig:		Bianchi Mario			
totale	7	30			
ore-m					
data	Ore	Minuti	Descrizione_servizi	persona_controparte	assegnoNum
18/01/082	0		Bdt Amministrat	Rossi	0
21/01/082	30		Accomp. Persone	Verdi	0
19/02/083	0		Piccoli servizi	cucito Neri	0

Allegati

L'ospitalità nelle banche del tempo: istruzioni per gli scambi d'ospitalità tra soci e tra banche

La necessità di riflettere sui modi e le condizioni con cui regolare lo scambio di ospitalità tra i soci delle bdt è scaturita dalla esperienza concreta di non pochi che, avendo ospitato soci di altre banche, avevano bisogno di "**istruzioni per l'uso**" rispetto al conteggio delle ore e agli "obblighi" che scaturivano da questo speciale tipo di scambio sia per l'ospite che per l'ospitato.

Nel regolamentare questo tipo di scambio, di cui teniamo a sottolineare l'utilità e l'elevato valore solidaristico, vogliamo porre una condizione: è possibile usufruire dell'ospitalità da parte di tutti i soci la cui banca del tempo offre a sua volta ospitalità, cioè non è necessario che il socio richiedente offra questo scambio ma che la sua banca abbia qualcuno che lo offra.

Ci è sembrato utile inoltre suddividere la tipologia dell'ospitalità secondo la durata e il tipo:

a) **periodo breve** (richiesta di ospitalità per pochi giorni, ad esempio per un colloquio di lavoro, per un concorso, per un accertamento medico).

In questo caso chi ospita conteggerà un credito di **6 ore per notte**, credito che vanterà presso la banca di provenienza dell'ospite (secondo la modalità seguita per gli scambi interbancari).

b) **periodo lungo** (richiesta di ospitalità per un periodo non breve, ad

esempio quando si accompagna un familiare ammalato, si visita una fiera.) In questo caso l'ospitalità può durare fino al massimo di una settimana; qualora l'ospite avesse bisogno di tempi più lunghi va cercata la disponibilità di un altro socio, in modo da non gravare sulla stessa persona per un periodo troppo lungo.

Il conteggio delle ore è sempre di **6 ore per notte** a credito del socio che ospita, credito che vanterà alla banca di provenienza dell'ospite

In questi due casi è bene aver chiaro che l'offerta **d'ospitalità riguarda solo il pernottamento**; per quanto riguarda la colazione, il pranzo e la cena, l'ospitato deve provvedere da sé. E' ovvio che esiste sempre la libertà di fare accordi particolari, che però non possono essere la regola.

c) **casa vacanze offerta in condivisione con il proprietario**

In questo caso la permanenza è meglio che non superi la decina di giorni.

Vanno conteggiate **8 ore per notte** a credito del socio che ospita, il debito va sempre passato attraverso la banca di provenienza del socio ospitato. Inoltre va trovato con l'ospitante un modo per **concorrere alle spese comuni** (cioè luce, gas, e pasti) creando ad esempio una cassa comune, oppure contrattando un cifra forfettaria.

d) **casa vacanze data senza la presenza del proprietario**

In questo caso si propone di conteggiare le ore nel modo seguente: **8 ore a credito** di chi offre la casa e **2 ore a debito** in quanto si presume che, essendo la casa in quel periodo chiusa, gli si faccia un servizio tenendola aperta .

Chi viene ospitato, oltre a **pagare le spese di consumo** (gas, luce, acqua), deve ritenersi responsabile di tutto quello che c'è dentro la casa, quindi è bene ricordare la regola che "chi rompe, paga".

Inoltre nelle spese va anche considerato un importo da dare per le pulizie finali.

Il Coordinamento delle Banche del Tempo chiederà alle banche associate i nominativi dei soci che sono disponibili a offrire ospitalità, creando così un **elenco di disponibilità** e nominerà al proprio interno **un socio referente** al quale verranno inviate eventuali richieste .

Il socio che chiede di essere ospitato avrà questo documento in modo che sia al corrente delle "istruzioni" a cui è meglio attenersi. Comunque tenendo presente il 'regolamento' ospitante ed ospitato sono invitati a contrattare preventivamente eventuali deroghe allo stesso.

Scheda di iscrizione alla Banca del Tempo di

Nome.....cognome.....

se studente, indicare la facoltà o l'Istituto

se pensionato, indicare l'attività precedente.....

altrimenti, indicare la professione.....

nato ila.....

doc. Identità.....cod. fiscale.....

INDIRIZZO: via/piazza e numero.....

Quartiere

(o fermata MM vicina).....cap.....città.....

stato civile.....cittadinanza.....numero figli.....

tel ab.....cell.....

e-mail.....

frequenza di lettura mail

Con la presente chiedo al Coordinamento BDT di Milano e Provincia di informarmi sulle attività in corso. Informazioni utili per gli scambi:

CHIEDO:.....

.....

OFFRO:.....

.....

Esperienze di volontariato e associazioni.....

Ho conosciuto le BDT attraverso.....

Sono a conoscenza della normativa sulla privacy

data..... FIRMA

-

-

-

DLGS 96/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Nome Cognome

L'interessato:

- presta il suo consenso al trattamento dei dati personali necessari al perseguimento dei fini indicati nella suddetta informativa?

Presto il consenso Nego il consenso

- presta il suo consenso per la comunicazione dei dati personali per le finalità ed ai soggetti indicati nella suddetta informativa?

Presto il consenso Nego il consenso

- presta il suo consenso per la diffusione dei dati personali per le finalità e nell'ambito indicato nella suddetta informativa?

Presto il consenso Nego il consenso

luogo, data Firma.....

-

-

Informativa ex art. 13 D. lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati in relazione agli obblighi statutari e alle finalità istituzionali della *Banca del Tempo di*, per consentire una efficace comunicazione entro la nostra Associazione e per pubblicizzare la nostra attività.

2. Il trattamento dei dati sarà effettuato mediante l'utilizzo di supporti cartacei , sia con l'ausilio di mezzi informatici.

3. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata esecuzione del contratto o la mancata prosecuzione del rapporto.

4. I dati saranno comunicati alla Segreteria della Banca del Tempo od anche alla Segreteria del Coordinamento delle Banche del Tempo di Milano e Provincia e diffusi presso la rete telematica Internet e potranno venire a conoscenza di dirigenti, amministratori e soci di Banche del Tempo ed enti pubblici cui per legge o per convenzione possiamo essere tenuti a conferire i dati stessi.

5. Il titolare del trattamento è *l'Associazione Banca del Tempo di* - Via, - (MI)

6. Il responsabile del trattamento è il *Presidente del Consiglio Direttivo della Banca del Tempo di*. Il nome del sito della rete telematica Internet attraverso il quale è conoscibile il responsabile della diffusione dei dati è: **www.banchetempo.milano.it**

7. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, ai sensi dell'art. 24 comma 1, lett. h), ha stabilito con propria delibera *n.... del....* che dei dati personali che si riferiscono ai soggetti che hanno con *l'Associazione Banca del Tempo di* contatti regolari o ad aderenti, per il perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dall'atto costitutivo, dallo statuto e regolamento o dal contratto collettivo, così conferiti, sarà effettuato un utilizzo sia su supporto cartaceo che informatico, con le seguenti modalità: *formalizzazione della richiesta di iscrizione all'associazione, iscrizione nel registro dei soci, nell'elenco delle offerte e in tutta la documentazione utile alla gestione del rapporto all'interno della Banca del Tempo. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti e saranno oggetto di diffusione con le modalità di cui al paragrafo 4.*

Il trattamento non riguarderà dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili" né "giudiziari".

8. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente sul retro del modulo di iscrizione.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA REGIONI, PROVINCE E COMUNI ITALIANI

PER LA COSTITUZIONE DEL

COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

Premesso che

In Italia da oltre 10 anni centinaia di persone sono coinvolte nella prosecuzione di esperienze di BdT.

Le Banche del Tempo favoriscono il recupero del senso di comunità e di appartenenza dei cittadini, facilitando l'interazione tra le persone e la loro reciproca conoscenza;

Le Banche del Tempo permettono l'accesso a servizi per la cittadinanza che altrimenti non potrebbero facilmente essere reperiti né sul mercato privato né attraverso le istituzioni pubbliche;

Le Banche del Tempo permettono un utilizzo più razionale del tempo quotidiano dimostrando di essere anche un ottimo strumento di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

Il Coordinamento Enti Locali per il Sostegno delle Banche del Tempo, riunisce le Regioni, le Province ed i Comuni italiani impegnati a promuovere l'esperienza delle Banche del Tempo, inteso come strumento di solidarietà, "Per favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse." - Legge n.53/2000, art.27

Il Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno delle Banche del Tempo intende:

- sensibilizzare i cittadini promuovendo e rendendo visibili le realtà di Banca del Tempo;
- facilitare un interscambio tra le istituzioni e le Banche del Tempo;
- sostenere le diverse realtà che operano sul campo;
- operare per la messa in rete delle diverse esperienze.

Tutto ciò premesso, i soggetti sottoscrittori convengono quanto segue:

Art. 1

E' costituito il Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno delle Banche del Tempo, composto dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni Italiane nel cui territorio siano attive Banche del Tempo.

Nelle riunioni del Coordinamento i Comuni, le Province e le Regioni sono rappresentati dal Sindaco o dal Presidente della Provincia o della Regione o da Assessore da essi delegato, o da altro loro delegato.

Il Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno delle Banche Del Tempo è costituito presso la sede dell'ente designato di volta in volta come Presidente del Coordinamento.

Art. 2

Obiettivi del Coordinamento sono:

nei confronti dei cittadini:

- Stimolare lo sviluppo e la conoscenza della solidarietà fondata sul reciproco scambio, anche in funzione educativa per rafforzare comportamenti socialmente positivi, indurre cambiamenti nello stile di vita e favorire la nascita di una nuova forma di cittadinanza attiva
- Favorire la conoscenza delle Banche del Tempo e delle iniziative da queste sviluppate nelle varie realtà territoriali.

nei confronti delle Organizzazioni del settore:

- sostenere l'attività dell'Associazione Nazionale Banche del Tempo e delle BdT operanti, nei rispettivi territori
- favorire la cooperazione tra le BdT italiane e analoghe Organizzazioni operanti in Europa e nel resto del mondo
- favorire, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Banche del Tempo, la nascita di una rete europea delle Banche del Tempo

nei confronti degli Enti locali aderenti al Coordinamento:

- approfondire la ricerca e la riflessione politica sul valore delle Banche del Tempo
- promuovere il coordinamento a livello nazionale, lo scambio di informazioni ed esperienze, lo sviluppo di iniziative comuni tra gli Enti locali impegnati nella promozione delle Banche del Tempo
- dialogare con i rispettivi Governi regionali, con il Governo nazionale, con le Istituzioni europee e sopranazionali, anche in funzione di mainstreaming.

Art. 3

Il Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno delle Banche del Tempo intende attuare i suoi obiettivi attraverso:

- il censimento periodico delle BdT attive nei rispettivi territori
- la promozione di Coordinamenti territoriali
- la promozione di campagne nazionali, progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale, convegni, pubblicazioni e ricerche

- la realizzazione di un eventuale archivio nazionale dell'attività degli Enti locali per il sostegno alle Banche del Tempo
- la partecipazione degli Enti locali ai Forum nazionali e alle Conferenze internazionali

Art. 4

L'adesione al Coordinamento Nazionale da parte dei Comuni, delle Province e delle Regioni è deliberato dalla rispettive Giunte o dai rispettivi Consigli.

Art. 5

Le riunioni del Coordinamento Nazionale Enti Locali per il sostegno delle Banche del Tempo sono a cadenza periodica, convocate dal Presidente o a richiesta di un quinto degli aderenti.

CONVENIO DE COLABORACIÓN ENTRE :

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE BANCHE DEL TEMPO

Y

RED ESTATAL DE BANCOS DEL TIEMPO DE LA ASOCIACIÓN SALUD Y FAMILIA

En los últimos años el proyecto BANCOS DEL TIEMPO se ha consolidado, tanto en Italia como en España, creciendo en cantidad y en servicios, al mismo tiempo que se han creado redes de coordinación y comunicación entre ellos.

La diversidad de Bancos del Tiempo existentes en la actualidad a lo largo y ancho de la geografía italiana y española, así como las perspectivas de futuro de los mismos, permite asegurar su continuidad, fortaleciendo sus vínculos a través de intercambios entre las distintas de secretarías de ambos países.

El objetivo principal de la **Associazione Nazionale delle Banche del Tempo** es el de coordinar y agrupar esfuerzos para obtener mejores resultados del proyecto, a través de iniciativas conjuntas entre los distintos Bancos del Tiempo italianos, en temas como la formación del personal de las secretarías, dinamización de actividades para sus usuarios/as, organización de Jornadas y Congresos, reuniones para intercambio de experiencias, búsqueda de financiación a través de establecer acuerdos con las administraciones locales, regionales y estatales, etc.

El objetivo principal de la **Asociación Salud y Familia**, es el de coordinar y agrupar esfuerzos para obtener mejores resultados del proyecto, a través de iniciativas conjuntas entre los distintos Bancos del Tiempo españoles, en temas como la formación del personal de las secretarías, dinamización de actividades para sus usuarios/as, organización de Jornadas y Congresos, reuniones para intercambio de experiencias, búsqueda de financiación, consolidación de la red nacional de BdT, y establecer acuerdos de colaboración con administraciones locales, autonómicas y estatales, así como con Fundaciones y/o empresas privadas, etc.

Por ese motivo la **Associazione Nazionale delle Banche del Tempo** y la **Asociación Salud y Familia** deciden, de común acuerdo, establecer el siguiente

CONVENIO DE COLABORACIÓN:

En el marco de este acuerdo, ambas entidades se comprometen a :

- 1) Difundir las diferentes actividades e informaciones de ambas redes, entre los Bancos del Tiempo que coordinan cada una de ellas.
- 2) Visibilizar este acuerdo de colaboración en sus espacios de comunicación (web, boletines, etc.)
- 3) Realizar una reunión anual, para seguimiento del acuerdo e intercambio de experiencias.
- 4) Promover la participación de los Bancos del Tiempo de ambas redes en las actividades que se organicen desde cualquiera de ellas.
- 5) Facilitar la interrelación entre los socios/as de los distintos Bancos del Tiempo italianos y españoles.
- 6) Potenciar la creación de una coordinadora europea de Bancos del Tiempo
- 7) Promocionar la creación del Dia Mundial del BANCO DEL TIEMPO

Este acuerdo de colaboración se revisará de forma anual sometiendo a revisión los apartados que lo conforman.

Y para que así conste, firman el documento, la Sra. Maria Luisa Petrucci en representación de la Associazione Nazionale delle Banche del Tempo y la Sra. Elvira Méndez en representación de la Red de Bancos del Tiempo de la Asociación Salud y Familia.

Barcelona, 9 de octubre del año dos mil ocho.

Maria Luisa Petrucci

Elvira Méndez

Presidenta

Associazione Nazionale

delle Banche del Tempo

Directora General

Asociación Salud y Familia

Il Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia è socio fondatore dell'Associazione Nazionale Banche del tempo



[1] In allegato in fondo al libretto i documenti completi

[2] Gli atti del convegno con gli interventi sono scaricabili dai siti www.banchetempo.milano.it e www.bdtitalia.altervista.org

[3] In fondo il Regolamento sull'ospitalità stilato da una commissione del Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia.

Ci sembra un utile contributo per tutte le banche del tempo che vogliono approfittarne, anche perché nasce dall'esperienza di chi ha effettivamente ospitato oppure è stato accolto.

[4] Il Ciessevi ci ospita per incontri di formazione e offre consulenza su temi legali, fiscali ed altro legati al mondo delle associazioni

[5] Abrogata con legge regionale 1/2007

[6] Gli articoli vengono riportati per conoscenza ma la legge 23 è attualmente superata e recepita dalla legge 1/2007 riportata successivamente

[7] Si consiglia di inserire nello Statuto dell'associazione queste formule:

- divieto di svolgere attività a scopo di lucro per l'associazione da parte degli organismi dirigenti. Verranno rimborsati i costi sostenuti nell'espletamento del mandato;

- divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge;

- obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge;

- disciplina uniforme del rapporto associativo e delle norme associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della

partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

- obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

- eleggibilità libera degli organi amministrativi;

- non trasferibilità della quota o contributo associativo e non rivalutabilità della stessa.

[8] può trattarsi in tutti questi casi di un semplice quaderno o a scelta di modelli che vendono i negozi per uffici

[9] questo valore si riferisce ad oggi ma può variare